

Api, i Brachetti Peretti deliberano lo sbarco in borsa

■ Una riunione fiume al termine della quale la famiglia Brachetti Peretti, storico azionista dell'Api, ha deliberato lo sbarco in borsa della società petrolifera. L'assemblea di ieri rappresenta infatti il primo passo ufficiale verso piazza Affari, e arriva a meno di ventiquattrore dai dati di bilancio di Saras il gruppo petrolifero della famiglia Moratti anch'esso destinato alla quotazione. In dettaglio, nella sede romana l'assemblea degli azionisti di Api ha approvato in seduta ordinaria di procedere come spiegato in una nota «alla richiesta di ammissione delle azioni ordinarie della società alla quotazione su un mercato regolamentato, organizzato e gestito da Borsa italiana». In base alla tabella di marcia l'ipo, che porterà sul mercato circa il 30-35% di Api, avverrà «previo ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dagli organi di controllo, attraverso un'offerta globale, suddivisa in un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e in un contestuale collocamento istituzionale riservato agli investitori professionali ed istituzionali all'estero». Ragion per cui, nei prossimi giorni, dopo la presentazione delle settimane scorse, il management della società depositerà la documentazione in Consob e Borsa italiana per il via libera alla quotazione. La riunione di ieri ha poi deliberato il frazionamento delle azioni e le modifiche statutarie propedeutiche all'arrivo sul mercato. Sul fronte delle modifiche allo statuto le decisioni serviranno a definire le regole di corporate governance e il ruolo degli azionisti nella gestione del gruppo, che nel 2004 ha fatturato circa 6,7 miliardi di euro. Attualmente a fianco del presidente Aldo Brachetti Peretti, oltre ai figli Ugo e Ferdinando, entrambi vicepresidenti, opera infatti l'amministratore delegato Umberto Scarimboli. Intanto ieri è stato deciso di varare un aumento di capitale al servizio dell'operazione. In pratica, verranno emesse fino ad un massimo di 28,5 milioni nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione. A seguire l'operazione di avvicinamento a piazza Affari della famiglia Brachetti Peretti e dell'Api saranno Capitalia e Goldman Sachs in veste di joint global coordinator dell'operazione e joint book runner del collocamento istituzionale. Il gruppo guidato da Matteo Arpe sarà anche sponsor e responsabile del collocamento dell'offerta. L'Advisor di Api sarà invece Mediobanca, mentre Carabba & Partners è il consulente degli azionisti venditori. Infine, come advisor legale la società ha scelto Clifford Chance, mentre Allen and Overy partecipa all'operazione con il ruolo di advisor legale del global coordinator. Nei prossimi giorni la società renderà noti i dati di bilancio 2005, l'esercizio in cui nel perimetro del gruppo è entrato il marchio Ip rilevato all'inizio dello scorso anno da Eni. (riproduzione riservata)

Alessandro Planeti